

«Il posto di polizia estivo? Sono fiducioso che aprirà»

Gianni Tonelli, deputato della Lega, ha depositato un'interrogazione in cui chiede «rinforzi per il presidio di Pinarella. Servono almeno 15 agenti»

«È irragionevole che Cervia e Milano Marittima, zone in cui d'estate c'è una 'lievitazione' di persone, non debbano avere rinforzi di polizia in quei mesi. La circolare del ministero dell'Interno del 2021 va corretta: per questo ho depositato un'interrogazione alla Camera». Va dritto al punto **Gianni Tonelli**, deputato della Lega e segretario aggiunto del **sindacato autonomo di polizia (Sap)**, nel segnalare il 'rischio sicurezza' che Cervia corre in caso di mancata apertura del posto estivo di polizia in viale Tritone, a Pinarella. «In quei mesi arriva in città una moltitudine di persone. Dire che servono più agenti mi sembra un'ovvietà. E invece, in quella circolare, il problema 'sicurezza' non viene contemplato».

Onorevole Tonelli, a che punto siamo col posto di polizia estivo a Pinarella?

«Come deputato, ma anche come membro della polizia, sono al lavoro perché venga aperto con rinforzi adeguati. Per questo, un mese fa, ho depositato un'interrogazione in cui chiedo al ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese, quali misure voglia

adottare per rafforzare i presidi estivi, come quello di Pinarella. Non ho ancora ricevuto risposta, ma sono fiducioso che le mie istanze saranno ascoltate».

Cosa glielo fa pensare?

«Rispetto a quando uscì la circolare, nel febbraio 2021, è cambiato il capo della polizia, che ora è Lamberto Giannini. Poi, sono mutate anche molte 'visioni' del governo. E ho fiducia nel ministro Massimo Garavaglia e nel sottosegretario Molteni».

Andiamo incontro a un'estate, incrociando le dita, 'normale' dal punto di vista sanitario. Questo può cambiare le cose?

«Mi auguro di sì. Per il turismo, la sicurezza è un valore non negoziabile. Nelle nostre spiagge sono attese quest'anno più persone, anche turisti stranieri. Ma non verranno se non si sentiranno sicuri. Soprattutto le famiglie con bambini.

Nel 2020 non arrivò nessun rinforzo, l'anno scorso una decina di agenti ma senza l'apertura del posto di polizia. Adesso cosa si aspetta?

«Di invertire la rotta. La prova del nove l'abbiamo avuta l'anno scorso: a un calo dei rinforzi estivi sono corrisposti diffusi feno-

meni di vandalismo e di baby gang. Per il presidio servono però agenti che vengano da fuori, non si possono usare quelli presenti sul territorio: la questura di Ravenna è già sotto organico di 200-300 unità».

Quanti ne servirebbero?

«Più ne arrivano e meglio è. Ma comunque circa una quindicina, in modo da garantire una pattuglia per ogni turno».

Cosa si può fare per 'regolarizzare' l'apertura del presidio?

«Personalmente, mi sono mosso con questa interrogazione con largo anticipo. Bisogna ripristinare i presidi che sono stati cancellati dalla circolare. Alcuni pensano che più polizia voglia dire maggior controllo. Invece è il contrario: senza polizia non c'è libertà. Neppure di scegliere dove andare in vacanza».

Gabriele Bonfiglioli

IL NODO

«Una circolare del 2021 nega il rafforzamento di questi uffici: va corretta»

Gianni Tonelli, deputato della Lega



Peso:44%